



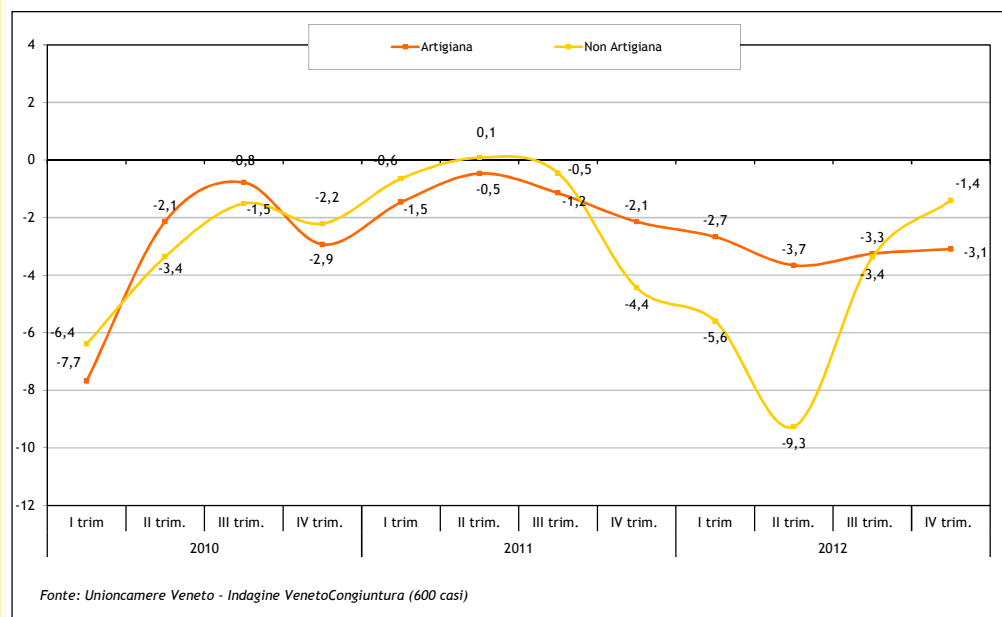
Unioncamere
Veneto

Flash Costruzioni 4.2012

Veneto. Andamento del fatturato
per tipologia di impresa
(var.% su trimestre anno precedente).
I trim. 2010- IV trim. 2012

Nel quarto trimestre 2012, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una flessione del 2,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2011.

L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2012 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da CEAV (Cassa Edile Artigiana Veneta) e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Il quarto trimestre 2012 ha evidenziato ancora una situazione negativa per il settore delle costruzioni in Veneto, ascrivibile principalmente alla dinamica delle imprese artigiane. Le prospettive di ripresa e di rientro dalla crisi si fanno più difficili, nonostante gli indicatori tendenziali abbiano registrato un leggero miglioramento rispetto al trimestre precedente.

Il fatturato ha registrato infatti una diminuzione del 1,4 per cento nelle imprese non artigiane, in risalita rispetto al -9,3 per cento registrato nel secondo trimestre e al -3,4 per cento nel terzo trimestre, mentre le imprese artigiane hanno mostrato una sostanziale stabilità (-3,1%; -3,3% nel terzo trimestre, -3,7% nel secondo trimestre).

I segnali di ripresa, attesi da tempo dal settore, stanno tardando ad arrivare e la situazione di prosecuzione dell'instabilità già annunciata nello scorso trimestre ha trovato ulteriore conferma nei dati relativi al quarto trimestre 2012. Gli incentivi statali, relativi sia alle energie rinnovabili che alle ristrutturazioni, non sembrano aver innescato inversioni di tendenza significative.

Dal punto di vista territoriale, il volume d'affari delle imprese ha segnato dinamiche negative in tutte le province, con un calo leggermente più limitato a Venezia e Verona. Particolarmente negative invece sono state le performance di Treviso e Padova.

A livello dimensionale si è registrata una significativa differenza tra le dinamiche delle imprese di piccola e media dimensione e le imprese di grande dimensione. Queste ultime infatti hanno evidenziato la dinamica migliore (-1,8%), seguono le imprese di piccole dimensioni (-2,8%), mentre quelle di media dimensione hanno presentato la contrazione più significativa (-4,9%).

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it

Gli altri indicatori

Ordini

Nel quarto trimestre 2012 gli ordinativi hanno registrato una flessione del 3 per cento, in linea con il trimestre precedente (-2,8% nel terzo trimestre). È risultato molto differenziato, tuttavia, il dato tra settore artigiano (-2,8%) e settore non artigiano, che ha presentato una flessione più marcata (-4,2%). Dal punto di vista della differenziazione dell'indicatore per tipologia di impresa, si è evidenziato come le piccole e grandi imprese siano risultate essere di poco al di sopra della media (-2,8% per entrambe), mentre quelle di medie dimensioni abbiano presentato un più significativo -3,6 per cento. A livello generale è emersa quindi una maggiore difficoltà per le imprese di media dimensione sia rispetto alla raccolta di ordini sul mercato che rispetto al fatturato, una combinazione che è particolarmente grave e che può presagire a situazioni di grande difficoltà. A livello territoriale tutte le province hanno evidenziato una situazione di difficoltà, con le diminuzioni maggiori nella provincia di Treviso (-3,5%) e di Rovigo (-4,5%).

Prezzi

In questo quadro di difficoltà, è proseguita inoltre la crescita dei prezzi (+3,4% su base annua). Tale aumento è sentito in modo uniforme dalle imprese, anche se quelle di piccola dimensione hanno mostrato una dinamica migliore (+3,1%) rispetto a quelle di grande dimensione (+4,4%). La lunga fase della crisi ha colpito le imprese non solo nelle dinamiche negative del fatturato e degli ordini, ma anche con un incremento dei prezzi che rischia di rendere ancora più critica la situazione per le imprese nei confronti del mercato dei materiali. Particolarmente rilevante il diverso "sentiment" delle imprese rispetto alla dinamica dei prezzi a livello provinciale: sono cresciuti del +5,1 per cento in provincia di Treviso, mentre il valore più basso si è registrato a Verona (+2,4%).

Occupazione

In questa dinamica, è risultato particolarmente negativo l'indicatore dell'occupazione, con una flessione del -1,7 per cento, simile a quella del trimestre precedente, ma con una differenziazione accentuata tra settore artigiano (-1,6%) e settore non artigiano (-2,5%). Osservando attentamente la dinamica occupazionale per tipologia dimensionale di impresa, è emersa la grande differenziazione tra imprese di piccola e media dimensione, entrambe con indicatori negativi (rispettivamente -2,4 e -3%), e le imprese di grande dimensione, che hanno segnato una sostanziale stabilità. Quest'ultimo risultato è in controtendenza, ma va associato ai dati relativi al fatturato e agli ordini, che in questo segmento di imprese hanno presentato le performance migliori, benché negative. A livello territoriale tutte le province hanno registrato un andamento negativo, ad eccezione di Belluno, che ha visto una crescita della base occupazionale del +1,8 per cento.

Previsioni

Dal punto di vista previsionale, è proseguita la tendenza negativa registrata nei trimestri precedenti con un ulteriore inasprimento delle opinioni degli imprenditori. Per quanto riguarda il fatturato il saldo tra coloro che si attendono una crescita e chi una riduzione si è attestato a -31,4 punti percentuali (era -40,9 p.p. nel secondo trimestre e -27,2 p.p. nel terzo trimestre). Negative si sono confermate anche le aspettative delle imprese riguardo sia agli ordini (-21,5 p.p.) che all'occupazione (-4 p.p.), mentre sono attesi in aumento i prezzi. A livello dimensionale le tendenze negative sono state maggiormente rilevanti per il settore non artigiano, mentre in tutte le altre dimensioni di impresa si sono riscontrati valori negativi simili.

Focus

Le domande di approfondimento, in continuità con le indagini trimestrali precedenti, hanno riguardato gli interventi realizzati con il “piano casa”, relativo alla LR 13/2011. Se nel quarto trimestre 2012 il numero di lavori che sono stati avviati con gli incentivi del piano casa è stato simile a quello evidenziato nei trimestri precedenti, le imprese hanno risposto in modo diverso alla domanda di mercato, con il settore artigiano che nel 16,4 per cento dei casi ha dichiarato di aver già realizzato o di avere in corso di realizzazione interventi relativi al piano casa, mentre nel settore non artigiano questo valore è inferiore e pari al 4,8 per cento. Per entrambi i comparti circa il 7 per cento delle imprese ha dichiarato di aver proposto alcuni preventivi, mentre le restanti imprese hanno affermato di non avere ancora avuto richieste (il 53,1% quelle artigiane e il 61,7% quelle non artigiane). Rispetto al trimestre precedente è scesa inoltre la percentuale di imprese non interessate. Per quanto riguarda la dimensione degli interventi, la rilevazione ha evidenziato un assestamento del valore medio dei lavori, con il 42,7 per cento di cantieri fino a 20.000 euro, il 24,6 per cento da 20.000 a 30.000 euro e il 32,7 per cento superiore a 30.000 euro. Tali valori, se confrontati con quelli dei trimestri precedenti, hanno mostrato una leggera ma interessante crescita degli importi medi dei lavori. Infine il 77,4 per cento di imprese ha realizzato fino a 3 interventi (era 72% nel primo trimestre 2012), mentre le restanti oltre 4 interventi. Il “piano casa” si è confermato un mercato che, nonostante andamenti altalenanti, si va consolidando e strutturando e che potrebbe consentire, alle imprese artigiane in particolare, di superare la difficile fase congiunturale in atto.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
IV trim. 2012

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-3,1	3,3	-2,8	-1,6
Non Artigiana	-1,4	3,7	-4,2	-2,5
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-2,8	3,1	-2,8	-2,4
Da 6 a 9 add.	-4,9	2,3	-3,6	-3,0
10 add. e più	-1,8	4,4	-2,8	0,1
Provincia				
Verona	-1,9	2,4	-2,6	-2,1
Vicenza	-2,7	3,2	-2,4	-4,5
Belluno	-2,2	3,6	-3,1	1,8
Treviso	-3,6	5,1	-3,5	-2,0
Venezia	-1,6	2,8	-2,0	-1,9
Padova	-3,4	3,1	-2,9	-1,8
Rovigo	-4,9	3,1	-4,5	-0,8
Totale	-2,8	3,4	-3,0	-1,7

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (var. % su periodo precedente).
IV trim. 2012

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-30,4	34,4	-19,4	-3,5
Non Artigiana	-45,9	24,3	-49,4	-11,5
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-35,2	32,9	-22,4	-4,4
Da 6 a 9 add.	-25,7	22,5	-15,1	-3,4
10 add. e più	-15,9	49,6	-22,4	-2,4
Provincia				
Verona	-34,2	37,3	-22,9	-2,6
Vicenza	-29,8	45,5	-21,7	-3,1
Belluno	-36,6	20,9	-34,5	-2,8
Treviso	-37,9	42,4	-25,4	-3,8
Venezia	-16,5	36,9	-15,0	-7,0
Padova	-37,0	35,7	-20,5	-6,4
Rovigo	-27,6	12,0	-11,0	-2,0
Totale	-31,4	33,7	-21,5	-4,0

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine VenetoCongiuntura sul settore delle costruzioni è stata promossa e realizzata congiuntamente da Unioncamere Veneto e da CEAV (Cassa edile artigiana veneta). Il campione regionale, stratificato per provincia e classe dimensionale, è composto da 600 imprese rispondenti (su 1.960 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese di costruzione con almeno 1 dipendente iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata condotta con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) tra il 14 ed il 23 gennaio 2013 dalla società Centro Studi Sintesi srl.